

CHIARIMENTO N. 29

Con riferimento al criterio n. 7 del Disciplinare di gara (rif. criteri motivazionali pag. 30), si richiedono maggiori dettagli relativi alla definizione dell'area scoperta a nord da destinare a parcheggio: tale area, identificata come Parcheggio P1 nell'elaborato PA02 del progetto esecutivo, risulta costituita dalla somma dell'area P1a (4.100,80 mq) e P1b (3.342,00 mq) per una superficie complessiva pari a 7.442,80 mq (4.100,80 + 3.342,00).

Considerato che il Computo metrico estimativo, per l'area a parcheggio alle voci n. 172, 173, 176, 177, 178, si riferisce ad una superficie pari a 4.073 mq, presumibilmente riconducibile alla quota di parcheggi previsti per standard (area P1a), si richiede cortesemente la conferma che l'ambito da considerare ai fini della proposta migliorativa sia limitato alla porzione identificata come P1a (parcheggi standard relativi alle residenze) con esclusione dell'area P1b. Per quanto concerne l'accessibilità alla futura area di parcheggio risultano disponibili eventuali elaborati per l'identificazione della posizione dei varchi di accesso/uscita all'area?".

RISPOSTA

a.- L'area prevista in appalto è quella descritta nel computo metrico, e cioè mq. 4.073,00. Nell'ambito delle migliorie si può trattare l'intera area indicata a tale scopo, e cioè la superficie complessiva pari a mq. 7442,80.

b.- Riguardo all'accessibilità alla futura area di parcheggio, nell'ambito delle migliorie da proporre per l'area non oggetto di computo, l'accessibilità può essere proposta da accesso pubblico (strade esistenti e/o altro).

CHIARIMENTO N. 30

In riferimento al chiarimento n. 12 punto 1, pubblicato sul Vs sito www.laziodisu.it, non trovando riscontro negli elaborati grafici di progetto strutturale relativi al dimensionamento del muro di sostegno attiguo alla paratia di pali esclusivamente "finalizzata al contenimento del terreno per permettere le operazioni di scavo propedeutiche alla realizzazione dell'edificio", visto l'elaborato "Relazione Geotecnica Tabulati di Calcolo" che analizza tre tipologie di muri di sostegno di sostegno (Muro 1, Muro 2 e Muro 3) si chiede quale tipologia sia relativa al muro di sostegno attiguo alla paratia lato strada comunale. Si richiede inoltre da dove si possibile evincere le geometrie esecutive e le armature dei muri di sostegno al piano interrato?

RISPOSTA

La paratia di pali può essere considerata un'opera provvisoria che il concorrente può decidere di realizzare o sostituire con altra tecnologia. In questo caso la tipologia di muro da considerare è la M1.

CHIARIMENTO N. 31

1. In merito alla miglioria relativa agli arredi prevista al Criterio 5 del Disciplinare di gara, evidenziamo che nella Relazione Tecnica e sul Capitolato Prestazionale non è previsto alcun elemento di Arredo per le stanze da letto.

I medesimi arredi, invece, sono riportati sugli elaborati architettonici, seppure senza alcuna precisazione tecnica e qualitativa in merito. Il Disciplinare di gara, a pag 29 e 30, nello specificare il "perimetro" delle migliorie che è possibile offrire in merito, appunto, agli arredi, recita peraltro che ".... Fatto salvo il numero minimo di componenti indicati dal computo, si terrà conto del loro incremento finalizzato al miglioramento delle dotazioni interne".

Tuttavia a conclusione di tale precisazione viene ulteriormente chiarito che gli ambienti a cui ci si riferisce risultano “ in particolare la palestra, la lavanderia, la sala giochi, la sala video, la sala internet, etc”, senza la specifica indicazione delle stanze da letto.

Alla luce di quanto sopra, si richiede se l'inserimento di arredi integrativi, appunto, per le stanze da letto (si ripete non presenti nel computo né sul Capitolato Prestazionale), possa essere , o meno, ammissibile nell'ambito delle proposte di migliorie previste al Criterio nr 5 .

2. Con il chiarimento n. 12 a fronte della osservazione di un concorrente circa l'assenza della paratia di pali diam. 800 mm dal computo metrico.

L'Amministrazione ha risposto che la paratia di pali in questione è un'opera finalizzata al contenimento del terreno per permettere le operazioni di scavo propedeutiche alla realizzazione dell'edificio, invitando il concorrente a proporre soluzioni alternative/migliorative nell'ambito del criterio n. 6 “Organizzazione e sicurezza del cantiere-particolari modalità di esecuzione dell'opera”.

Risulta chiara quindi la posizione dell'Ente circa il carattere provvisoriale dell'opera.

Si fa tuttavia osservare che all'ultima riga del paragrafo 2.4 della Relazione Tecnica Illustrativa (Tavola PA00) si afferma che “il piano interrato è delimitato da paratie in c.a. indipendenti dalla struttura dell'edificio”.

Alla luce di quanto sopra si richiede espressamente se l'alternativa ammissibile possa avere carattere provvisoriale, cioè un manufatto che possa essere rimosso dopo l'esecuzione del muro di contenimento del piano interrato lato nord, di spessore di 20 cm ed altezza di mt 4 circa, oppure permanente.

3. Negli elaborati progettuali di gara (vedi tavola PI07a "schemi unifilari QE") sono presenti all'interno degli alloggi impianti di domotica ed automazione "KONNEX" che non vengono menzionati nel CM di gara.

Non è chiaro se la fornitura dei medesimi apparati ed impianti sia da considerarsi esclusa o compresa nell'appalto.

RISPOSTE

1. Le migliorie previste al criterio 5 del disciplinare di gara riguardano il miglioramento dei soli arredi previsti in progetto sia in termini qualitativi che quantitativi.

2. Risposta al chiarimento 2 (integrazione al precedente chiarimento 12)

Si ribadisce che la paratia di pali è considerata opera provvisoriale. In caso di utilizzo di tecnologia diversa, per il contenimento dello scavo durante la costruzione dell'edificio, il concorrente può rimuovere l'opera provvisoriale dopo aver realizzato il muro di contenimento al piano interrato.

3. Gli impianti di domotica, previsti all'interno degli alloggi, devono essere forniti integralmente in tutte le loro componenti per essere dati in opera funzionanti.

CHIARIMENTO N. 32

Vorrei sapere se i documenti richiesti nel disciplinare di gara punto 10 ' contenuto busta A documentazione amministrativa ' devono essere inseriti sul sistema o devono essere inviati in maniera' cartacea all'interno del plico gara e bisogna quindi generare solo PASSOE dal quale risulterà l'assetto della gara e il codice a barre?

RIPOSTA

Si veda chiarimento n. 28

CHIARIMENTO N. 33

1. Nella documentazione fornitaci sulla relazione tecnico illustrativa (pg. 18) si dice, che nell'area di pertinenza (tav PA02) verrà realizzato un impianto su 2 livelli

Questo va in contrasto però con quanto indicato nel computo metrico (pg102 sistemazioni esterne) e nella tavola PA-02 nelle quali è prevista la semplice asfaltatura.

Si chiede quale delle due soluzioni è da tenere in considerazione come riferimento per eventuali migliorie.

2. E' possibile indicare nei cartigli degli elaborati tecnici relativi alle migliorie i nominativi dei progettisti da noi incaricati ?

RISPOSTE

1. Si veda il chiarimento n. 24

2. Si

CHIARIMENTO N. 34

1 – In merito alle dispersioni ed ai carichi termici estivi ed invernali il progetto esecutivo riporta i seguenti valori:

- Nella TAVOLA PI Termico - Relazione Relazione tecnica e di calcolo Impianto termico - la sommatoria dei carichi termici dà i seguenti risultati:

Carichi Estivi complessivi = 460.803 W,

Carichi Invernali complessivi = 216.758 W

- Nella TAVOLA PI Verifica Legge 10/91 – Fascicolo Energetico le dispersioni complessive dell'edificio risultano le seguenti:

Potenza Estiva edificio = 796.599 W,

Carichi Invernali complessivi = 517.564 W

- Nella TAVOLA PI Termico – Relazione Tecnica e descrittiva Impianto Termico è indicato quanto che *La centrale termofrigorifera E' costituita da n.2 pompe di calore ad acqua, della potenzialità ciascuna di 584 KW frigoriferi, pari a 1068 kW totali.*

In ragione dell'ordine gerarchico degli elaborati di progetto si chiede quali sono i valori delle potenze termiche da considerare ai fini del dimensionamento dei generatori in sede di offerta tecnica.

2 - Cosa si intende per gli "elementi di fabbrica" indicati alle pagina 28 e 29 del Disciplinare di Gara ai fini del mantenimento degli spessori globali degli elementi costituenti, lo spessore complessivo della sezione della pacchetto parete e solaio compreso gli strati di finitura, o le dimensioni esterne dei corpi di fabbrica comprensive delle finiture?

RISPOSTE

1. La potenza nominale di tutti gli elementi impiantistici deve rimanere quella indicata in progetto. Rispetto ai calcoli in esso effettuati sono state mantenute delle ridondanze che assicurano una maggiore affidabilità e garanzia del servizio erogato. Le letture dei carichi estivi ed invernali effettuate sui fascicoli tecnici di progetto non sono corrette. I valori riportati sulla relazione di calcolo e sul fascicolo energetico sono perfettamente congruenti. Nel porre il quesito non sono state sommate correttamente tutte le componenti delle potenze in gioco (dispersioni, rientranze, ventilazione, carichi endogeni, ecc.).

2. Per mantenimento degli spessori globali si intende sia lo spessore complessivo del pacchetto parete o solaio sia l'allineamento degli stessi in modo da non variare le dimensioni interne ed esterne dei corpi di fabbrica.

CHIARIMENTO N. 35

1. Nello schema di contratto di appalto al punto 6 dell' Art. 2, tra i documenti che fanno parte integrante del contratto, si fa riferimento al programma lavori redatto dall'impresa: "6. il Cronoprogramma dei Lavori prodotto dall'Appaltatore in sede di gara; " Non essendo indicato nel disciplinare dove inserire tale documento si chiede se è corretto inserirlo nella busta relativa all'offerta temporale.

2. Nel disciplinare di gara al punto n. 13 tra le condizioni necessarie all'accettazione delle migiorie di cui al criteri 1 si menziona il seguente requisito: "1° condizione: gli spessori globali degli elementi che costituiscono "gli elementi di fabbrica" (compresi gli strati di finitura più esterni), non possono variare (verrebbero meno il rispetto degli allineamenti architettonici e l'aspetto esterno);" Con "elementi di fabbrica" si fa riferimento solo alla sagoma esterna e agli spessori dei muri perimetrali o anche allo spessore e disposizione dei tramezzi interni?

RISPOSTE

1. Si veda chiarimento n. 25 punto 2
2. Si veda chiarimento n. 34 punto 2

CHIARIMENTO N. 36

Con il chiarimento n. 12 a fronte della osservazione di un concorrente circa l'assenza della paratia di pali diam. 800 mm dal computo metrico.

L'Amministrazione ha risposto che la paratia di pali in questione è un'opera finalizzata al contenimento del terreno per permettere le operazioni di scavo propedeutiche alla realizzazione dell'edificio, invitando il concorrente a proporre soluzioni alternative/migliorative nell'ambito del criterio n. 6 "Organizzazione e sicurezza del cantiere-particolari modalità di esecuzione dell'opera".

Risulta chiara quindi la posizione dell'Ente circa il carattere provvisorio dell'opera.

Si fa tuttavia osservare che all'ultima riga del paragrafo 2.4 della Relazione Tecnica Illustrativa (Tavola PA00) si afferma che "il piano interrato è delimitato da paratie in c.a. indipendenti dalla struttura dell'edificio".

Alla luce di quanto sopra si richiede espressamente se l'alternativa ammissibile possa avere carattere provvisorio, cioè un manufatto che possa essere rimosso dopo l'esecuzione del muro di contenimento del piano interrato lato nord, di spessore di 20 cm ed altezza di mt 4 circa, oppure permanente.

RISPOSTA

Si veda chiarimento n. 31